



# la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI  
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV - Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°04-04-2010  
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

## DUE GRANDI DONI

**Due grandi doni ha ricevuto la nostra Comunità Parrocchiale in questo periodo:  
La Visita Pastorale del Cardinale Arcivescovo e la Missione Parrocchiale**

Doni e avvenimenti che ci hanno coinvolti profondamente e rimarranno nella Storia di questa Parrocchia. Ognuno li ha vissuti con partecipazione e intensità diversa, ma per tutti è stata una occasione di crescita nella fede e di maggiore conoscenza di quella umanissima e misteriosa realtà che è la Chiesa, Madre e Maestra.

Riportiamo la lettera che il Cardinale Arcivescovo ci ha inviato dopo avere fatto la Visita pastorale e i molteplici incontri che ha avuto nei diversi giorni nei quali è stato con noi.



**Carissimi fratelli e sorelle,**

desidero soffermarmi ancora insieme a voi, attraverso questa lettera, sull'esperienza della Visita Pastorale compiuta nella vostra comunità particolarmente nei giorni 13 e 14 febbraio (ma con incontri pastorali anche nei giorni precedenti e successivi), per riviverne la gioia e trarne qualche linea di orientamento pastorale.

Ho ancora vivo il ricordo della bella accoglienza ricevuta presso di voi, e che nei vari momenti mi ha fatto percepire che la vostra è una comunità vivace e ricca di doni. Per tutto questo rinnovo il mio apprezzamento, già espresso durante l'assemblea che ha fatto seguito alla Messa, per l'ottimo lavoro fatto da Mons. Silvano in quasi venticinque anni di ministero presso di voi, coadiuvato dai vari sacerdoti collaboratori che si sono succeduti nel tempo, dai diaconi e ministri istituiti, e da tante membra vive della comunità parrocchiale. Venendo tra voi ho sperimentato direttamente la presenza di



**Al Reverendissimo Mons. Silvano Cattani  
Al Consiglio Pastorale Parrocchiale di Castel San Pietro Terme  
Alla Comunità parrocchiale di Castel San Pietro Terme**

questa molteplice ministerialità nei vari campi della vita parrocchiale: liturgia, catechesi ed evangelizzazione, carità; e vi invito a renderne grazie al Signore.

La vostra parrocchia è una delle più popolate della Diocesi, di gran lunga la più abitata tra quelle che ho visitato finora; e se talvolta queste dimensioni possono essere percepite come un peso perché tutto è moltiplicato (penso per esempio all'onere consistente delle benedizioni pasquali, ben più facili nelle parrocchie di poche centinaia di abitanti come sono molte comunità del vostro Vicariato), nella maggior parte dei casi il numero è una forza, e rende tutto più facile. È fuori di dubbio che iniziative che altrove rischiano di stentare proprio per scarsità numerica, per esempio la prosecuzione di un cammino catechistico dopo la Cresima, da voi possono essere facilitate.

L'altro rovescio della medaglia è quella che, introducendo il momento assembleare successivo alla Messa, Mons. Cattani descriveva come la tentazione di uno spegnersi dello slancio apostolico e di vita cristiana, e che potrebbe derivare proprio dalla constatazione che "tanto le cose funzionano". È evidente che questo atteggiamento non paga, e che proprio perché tante vostre attività funzionano già bene, ed hanno una vitalità quasi intrinseca, è necessario impegnarsi affinché funzionino sempre di più e producano frutti abbondanti.

Non mi soffermo a lungo sui vari elementi positivi che rendono bella la vostra comunità, e di cui mi limito ad una elencazione esemplificativa: la cura per le celebrazioni liturgiche, che ho sperimentato anche in un contesto un po' particolare come la sala congressi; l'impegno per la formazione cristiana

dei ragazzi e dei giovani, con la contemporanea presenza dei gruppi parrocchiali e dello scautismo che consente di scegliere tra proposte diversificate; l'attenzione per gli ammalati; la presenza di due consistenti gruppi di famiglie; il molteplice impegno sul fronte caritativo; tutte queste ricchezze ci sono, ed è giusto riconoscerle anche come segno della benedizione che il Signore ha riversato sulla vostra comunità. Richiamo anche, brevemente, i tre punti su cui vi ho esortato ad impegnarvi nel corso dell'assemblea che ha fatto seguito alla Messa di domenica mattina: l'attenzione alla formazione cristiana anche per gli adulti (progettando iniziative che diano permanenza alla grazia eccezionale delle Missioni al popolo, che state vivendo); il tentativo di contrastare il calo di partecipazione alla Messa festiva (e sarebbe un bel frutto della Visita pastorale se qualcuno di coloro che hanno cominciato a disertare l'appuntamento domenicale, raggiunto in qualche modo da questa lettera, provasse a ripensare alla scelta fatta); la cura per il matrimonio e per la famiglia, soprattutto nel sostegno alla fedeltà alle famiglie nella quotidianità della loro vita.

In aggiunta a questi punti, su cui forse state già riflettendo e che comunque vi sono noti dall'assemblea, vorrei offrirvi un'altra riflessione che traggio proprio da quanto dicevo all'inizio, e cioè il vostro essere una comunità popolosa. Questo dato di fatto, alla luce sia del percorso della pastorale integrata su cui la nostra Diocesi sta muovendosi da qualche tempo, sia del progressivo calo numerico dei sacerdoti, vi attribuisce dei compiti particolari, e una responsabilità aggiuntiva. Credo che voi, come altre parrocchie che si trovano in situazioni analoghe, siate chiamati a fare da traino per una sempre più consistente ed organica col-



laborazione tra le varie parrocchie, dove la parrocchia principale può evidentemente offrire maggiori risorse di mezzi e di persone, ma a sua volta viene arricchita dai doni specifici presenti nelle altre comunità, e che forse ad essa mancano. Questa è una grande sfida a cui siamo chiamati; e tra le condizioni che potranno auspicabilmente dare successo a questo cammino c'è l'esigenza che la comunità più consistente sappia mettersi umilmente al fianco delle altre, quasi alla loro pari, senza cedere alla tentazione di inglobare le comunità più piccole, ma rispettandone le peculiarità e riconoscendole, appunto, come portatrici di doni preziosi. Se questo non avviene, facilmente la sfida della pastorale integrata fallirà, con un impoverimento per tutti; e se inevitabilmente sarebbero le parrocchie piccole a soffrirne per prime, alla lunga neppure le parrocchie grandi sarebbero esenti da difficoltà.

Sono soprattutto questi gli orientamenti che mi premeva richiamarvi, in aggiunta a quanto proposto negli incontri avuti durante la mia presenza tra voi e che certamente è già oggetto della vostra considerazione.

Voi avete due grandi risorse spirituali a cui

appoggiarvi per la vostra vita cristiana, sia personale sia comunitaria: il Crocifisso venerato nel Santuario cittadino, a cui avete reso onore subito prima della Settimana Santa, e la Madonna di Poggio che fra poco rinnoverà la visita annuale tra voi, confermandovi la sua intercessione materna; con questi due solidi pilastri si può davvero ritenere che l'edificio è solido, e che nessun obiettivo vi sarà impossibile. Vi esorto quindi ad impegnarvi con coraggio e speranza. Per la realizzazione dei suggerimenti che ho espresso la cui attuazione potrà dare permanenza e visibilità alla grazia dei giorni di Visita Pastorale che abbiamo vissuto insieme vi assicuro un particolare ricordo nella preghiera da parte mia, e ancora una volta, di tutto cuore, invoco su ciascuno di voi e sulla vostra comunità l'abbondanza delle benedizioni del Signore.

Bologna, 8 aprile 2010

*Carlo Caffarra*

✠ Carlo Caffarra  
Arcivescovo di Bologna

## La Visita pastorale è stata commentata dal Parroco don Silvano in un articolo pubblicato dal giornale "Avvenire" nella pagina dedicata alla Chiesa di Bologna.

"Passò facendo bel bene" dice il Vangelo del Buon Pastore in cammino per le strade della Palestina.

Non è retorico definire così la Visita pastorale a Castel San Pietro.

Il nostro Arcivescovo è passato per aule scolastiche e corsie di ospedale, per Chiese e sale; ha dialogato con ragazzi e genitori, con Sacerdoti e gruppi familiari: ovunque ha seminato la Parola di Dio; ha detto parole di sapienza e di conforto, ha incoraggiato e invitato ad ideali alti, per i singoli, le famiglie, i gruppi: è passato ovunque "facendo del bene".

L'immagine più suggestiva della "Visita" è stata l'abbraccio con un bimbo del Nido (2 anni) che all'ingresso del Cardinale, si è staccato dal gruppo e, tra il panico delle Maestre si è precipitato, barcollando e con le braccine alzate verso di Lui provocandone un inevitabile abbraccio, tra il sollievo di

tutti. Visita intensa, di tre giornate, con 11 incontri senza contare quelli personali con i tre Sacerdoti.

È passato, il nostro Arcivescovo, per le corsie dell'Ospedale piegandosi affettuosamente davanti ad ogni ammalato del reparto "terminali"; ha dialogato con grande interesse con i medici sulle "cure palliative"; ha parlato con vivacità con le centinaia di bimbi del catechismo, tenendoli attentissimi; ha incontrato i tanti genitori facendoli riflettere, da vero Maestro e pedagogo, sul loro impegno educativo, dando loro indicazioni precise, forti e provocatorie ("guardate meno la televisione, state più tempo con i vostri figli, fatevi aiutare dalla Chiesa che è Madre e maestra e da duemila anni sa educare..."). La visita alle 2 Scuole Cattoliche (Nido, materna, elementare, media, liceo scientifico), che Lui ha definito "un patrimonio preziosissimo per questa Comunità" ha dato occa-

sione di parlare, agli alunni ed agli insegnanti, in incontri successivi, del valore della ricerca della verità e della scuola che deve avere un progetto educativo e trasmettere valori di vita.

Parole di incoraggiamento per le Insegnanti, per il loro difficile compito che deve avere sempre al centro l'accoglienza e l'amore ad ogni singolo ragazzo e giovane.

Il momento più alto della Visita è stata la celebrazione della Messa, nel grande salone del palazzo dei Congressi, con la presenza di oltre 900 persone: era la Festa della Famiglia, che la Parrocchia celebra ogni anno all'inizio di febbraio.

Al termine della Messa abbiamo presentato al Cardinale la "fotografia" della parrocchia, illustrando "quello che il Signore opera in questa Comunità" (Atti 15,4), ma non tacendo anche i difetti, mettendo tra l'altro in rilievo che noi castellani abbiamo pre-

ferenze molto orizzontali, dalla braciola al miele, dall'albana ai savoiardi... e meno propensioni alla preghiera, all'ascesi, al sacrificio, e quel che è peggio è che non siamo molto pentiti di queste scelte... voliamo basso.

Dunque la Visita pastorale è stata una piccola "Missione di evangelizzazione" che il Vescovo ha fatto a tutti i livelli.

Ho avuto chiara una impressione, quasi un sospetto: osservando il suo stile appassionato e coinvolgente negli incontri con la gente, nel parlare e nello stare con ragazzi, i giovani, le famiglie, gli ammalati, non sarà che il Cardinale dopo avere fatto il Professore non abbia una gran voglia di fare il parroco? Ma ormai... non ha più l'età.

*d. Silvano Cattani*



Il giorno stesso della conclusione della Missione parrocchiale si concludeva improvvisamente anche la vita di **Bruno Galletti**.

Aveva partecipato al mattino alla Messa e alla assemblea conclusiva della Missione, nel pomeriggio si apprestava a venire al Rosario: il Signore lo ha chiamato a Sé a continuare quei misteri e quelle Ave Marie che recitava ogni giorno. La Comunità parrocchiale gli è grata per le tante forme di collaborazione date con generosità ma anche per l'esempio di una vita cristiana vissuta quotidianamente nella preghiera.

## MISSIONE PARROCCHIALE

E' stato davvero un momento commovente quando la sera del 10 aprile, alla Messa vespertina presieduta dal Vescovo Mons. Ernesto Vecchi, attorno all'Altare a semicerchio erano presenti 18 Suore biancovestite, con in mano una candela accesa: iniziava la Missione parrocchiale; quelle luci cominciarono ad illuminare le menti e i cuori della nostra Comunità parrocchiale.

Già l'infuocata Omelia del Vescovo Ernesto cominciava a incendiare i tanti presenti a quella celebrazione e lanciava i Missionari e le Missionarie e tutta la Parrocchia ad annunciare quella Bella notizia, il Vangelo, che è luce per tutti gli smarriti di questo nostro travagliato tempo.

Ed è iniziato così per 15 giorni il formicolio delle 18 Suore e due Padri Domenicani per le vie della nostra città a bussare alle tante porte, a distribuire parole rassicuranti, sorrisi amichevoli, ascolto fraterno e paziente ai tanti che hanno voluto confidare loro pene personali, preoccupazioni familiari, fatica di vivere; e tutto si concludeva con un sorriso amichevole, una preghiera, un invito: "venite questa sera ai centri di ascolto!"

Sono venuti tanti ai 17 punti di ascolto disseminati nelle varie zone della Parrocchia: le Suore e i Padri Domenicani hanno presentato pagine significative del Vangelo, le hanno commentate e hanno dialogato con i presenti; conversazioni serene, interrogativi, curiosità, approfondimenti. Tutti poi hanno confermato: "ci siamo arricchiti culturalmente e spiritualmente e ci siamo sentiti più uniti nella fede e nella gioia di essere cristiani".

La Missione prevedeva tanti incontri per due settimane, mattino, pomeriggio e sera: una gran fatica per le Suore, ma a cena esprimevano gioia, cantavano e mangiavano, conversavano e ridevano, unite anche se di nazioni diverse (la maggior parte non italiane: provenienti dall'India, dal Perù, dall'Africa... provvidenziale restituzione della evangelizzazione dei nostri missionari di anni passati...)



Gli altri momenti della Missione parrocchiale: le saltellanti e gioiose preghiere al mattino con i ragazzi delle elementari e delle medie (e relativa collazione per tutti), incontri di gruppi e di famiglie, momenti silenziosi di adorazione nella Chiesa parrocchiale e poi tanti incontri personali. Ma due elementi nascosti hanno reso bella e fruttuosa la Missione; la preghiera continua per noi di 4 Monasteri di clausura di Bologna; ci hanno scritto parole di alta spiritualità, assicurandoci la loro esplicita preghiera per noi. L'altro aspetto sconosciuto: la meravigliosa collaborazione di chi ha dato ospitalità nella propria casa alle tante Suore, di chi ha preparato ogni

giorno i pasti per loro (per 15 giorni), della Segreteria, puntuale ed efficiente, di chi ha fatto generosamente da autista per gli spostamenti continui di tutte le Suore, di chi ha portato i Padri Domenicani a visitare gli ammalati (circa 50 durante la Missione), ed anche di chi ha contribuito alle tante spese connesse necessariamente al lavoro e alla permanenza di 20 persone per 15 giorni. Abbiamo scoperto anche nuove disponibilità alla collaborazione, nuove conoscenze, clima fraterno di dialogo: sono risorse preziose che ci aiuteranno nel proseguire il nostro cammino.

A tutti e per tutto un grazie cordiale e sincero.



## VISITA DELLA MADONNA DI POGGIO Sabato 8 Maggio - Domenica 16 Maggio

La visita dell'Immagine della Madonna di Poggio a Castel San Pietro è uno dei momenti di più intensa spiritualità di questa Comunità cristiana: davanti a questa artistica Immagine sostano famiglie, ragazzi, ammalati...  
Le processioni serali portano per le nostre strade, vicino alle nostre case, questa dolcissima Immagine: è un segno della presenza di Maria vicino a noi.

### Preghiamo con il Rosario

## PROGRAMMA

### Sabato 8 Maggio

**Ore 21.00**

Accoglienza dell'Immagine della Madonna (Piazzale di Viale Roma) e **Processione alla Chiesa Parrocchiale** (Per chi vuole accompagnare l'Immagine da Poggio a Castello in bici, ritrovo alle **ore 19.30** davanti al ricreatorio per partire assieme per Poggio)

### Domenica 9 Maggio

**Tutte le S. Messe sono celebrate nella CHIESA PARROCCHIALE**

davanti all'Immagine della Madonna

**Ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30**

**Ore 17.30** Rosario meditato

### Lunedì 10 Maggio

**Ore 7.15 - 8.30 - 9.30**

S. Messe nella Chiesa Parrocchiale

**Ore 20.30** Processione dalla Chiesa

Parrocchiale alla Chiesa dei

Cappuccini

Dopo la S. Messa (**Ore 22.00** circa)

ritorno alla Chiesa Parrocchiale per le Vie

Scania, Albertazzi, Zamenhof e Tanari

### Martedì 11 Maggio

**Ore 7.15 e 8.30**

S. Messe nella Chiesa Parrocchiale

**Ore 10.00** L'Immagine viene portata

in forma privata alla Casa Protetta

poi nella Cappella dell'Ospedale

**Ore 20.30** Partenza dietro l'Ospedale e

Processione per le Vie Mazzini

e Gramsci

**Ore 21.00**

S. Messa in Via della Resistenza

### Mercoledì 12 Maggio

**Ore 7.15 e 8.30**

S. Messe nella Chiesa Parrocchiale

**Ore 20.30**

Processione dalla Chiesa di S. Clelia

per le Vie Pastore, Di Vittorio, Caduti di

Cefalonia, Scania, rientro nella Chiesa

di S. Clelia

**Ore 21.00**

S. Messa nella Chiesa di S. Clelia



### Giovedì 13 Maggio

**L'Immagine della Madonna rimane tutto il giorno nella Chiesa di S. Clelia**

**Ore 7.15 e 8.30**

S. Messe nella Chiesa Parrocchiale

**Ore 20.30**

Processione dalla Chiesa di S. Clelia

per le Vie Allende, Aldo Moro, Tanari,

Berlinguer, Zaccagnini

**Ore 21.00** S. Messa in Via Zaccagnini

**Inaugurazione nuova edicola in onore della Madonna**

### Venerdì 14 Maggio

**Ore 7.15 e 8.30**

S. Messe nella Chiesa Parrocchiale

**Ore 21.00** L'Immagine della Madonna viene portata al "Giardino degli Angeli" per un particolare ricordo e preghiera per i ragazzi morti in età giovanile, in particolare: *Lorenzo Mingotti, Francesco Cermasi, Daniele Cultraro, Mirco De Franceschi*. Ci troveremo direttamente nel "Giardino" dove sarà eseguito un concerto di musiche sacre dal titolo "**Rallegrati piena di Grazia**" (Walter Proni). Sarà presente anche il piccolo "**Coro degli Angeli**" della scuola "d. Luciano Sarti".

### Sabato 15 Maggio

**Ore 7.15 e 8.30**

S. Messe nella Chiesa Parrocchiale

**Ore 15.30**

S. Messa per gli ammalati (verrà amministrata l'Unzione degli infermi)

**Ore 18.30** S. Messa per le vedove e

Professione di Fede dei ragazzi di 3<sup>a</sup> Media

### Domenica 16 Maggio

**Tutte le S. Messe sono celebrate nella CHIESA PARROCCHIALE**

davanti all'Immagine della Madonna

**Ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30**

**Ore 10.15** S. Messa a S. Clelia

**Ore 15.30**

Benedizione dei bambini e dei ragazzi davanti all'Immagine della Madonna

**Ore 16.00** S. Rosario

**Ore 16.30** Processione solenne dalla Chiesa Parrocchiale al piazzale di Viale Roma. **Saluto a Maria e Benedizione** (Chi può, accompagna l'Immagine a piedi fino a Poggio; 5 Km).

Durante il mese di Maggio, la preghiera del Rosario sarà recitata nelle diverse zone della Parrocchia:

**Ore 18.00**

- Nella Chiesa parrocchiale, davanti all'Immagine della Madonna del Rosario.

**Ore 20.30**

- Nella Chiesa di S. Clelia

**Ore 16.00**

- Nella Chiesa dell'Annunziata

**Ore 20.00**

- In Via Corlo

**Ore 20.15**

- Chiesina di Via Scania

- Chiesa dei Cappuccini

**Durante la settimana della presenza della Madonna di Poggio, il Rosario viene sospeso e recitato durante le Processioni.**